

Varsavia 22 aprile 2015

I RIUNIONE COMITES POLONIA CIRCOSCRIZIONE CONSOLARE VARSAVIA

Luogo: Ambasciata d'Italia a Varsavia pl. Dąbrowskiego 6, Varsavia

Apertura dell'Assemblea ore 17.17

Presenti:

- 1) Vanzi Alessandro
- 2) Capogna Diego
- 3) Mele Gian Marco
- 4) Rosato Silvia
- 5) Moroncelli Stefano
- 6) Liaci Emanuele
- 7) Vinci Pietro
- 8) Fagiani Patrizia
- 9) Mancani Alfio
- 10) Migliorisi Gianluca
- 11) Pellizzari Elena
- 12) Pucci Daniele

Inoltre è presente il signor Andrea Luca Lepore, Primo Consigliere dell'Ambasciata d'Italia a Varsavia

Prende la parola il consigliere Lepore il quale evidenzia l'essenzialità del rapporto bilaterale tra Ambasciata e comunità, in tal senso il Comites si deve inserire in tale rapporto cercando di rappresentare le esigenze essenziali, nascoste della comunità. A tal fine devono essere utilizzati non solo tutti i canali di comunicazione formali, ma anche i canali informali costituiti dal rapporto tra il presidente del Comites (o altro soggetto da lui incaricato) e gli organi consolari, tale rapporto deve essere costruito bilateralmente. Per quanto riguarda lo svolgimento delle assemblee e delle riunioni del Comites, il consigliere consiglia di scegliere una sede al fine di far diventare il Comites un'istituzione stabile. Bisogna mirare a un'organizzazione strutturata, con un ragionevole progetto di consolidamento. L'apoliticità del Comites di Varsavia rappresenta un plus, poiché il comitato ha un'agilità diversa rispetto ai gruppi politicizzati. Compito del Comites è unire la comunità, l'obiettivo è quello di coinvolgere tutti quelli che non hanno votato. La comunità è strana, i vecchi membri guardano con sospetto i nuovi, le riunioni devono essere caratterizzate da un messaggio di massima apertura e massimo ascolto. Riguardo gli aspetti finanziari, i mezzi economici non ci sono, ma si possono trovare attraverso il coinvolgimento dell'importante comunità imprenditoriale italiana in Polonia. Importante anche l'organizzazione di feste, la quale consente una conoscenza personale dei

1

membri. Anche l'utilizzo della rete consolare onoraria deve essere un efficiente strumento che può risultare particolarmente utile in un paese grande come la Polonia.

CAPOGNA: chiede alle istituzioni di dare rilievo al Comites anche in campo mediatico.

ROSATO: chiede collaborazione per far conoscere il Comites agli altri.

VANZI: fa presente il problema della mancata registrazione all'AIRE di molti connazionali residenti di fatto in Polonia

CAPOGNA: sottolinea il fatto che è essenziale la questione del riconoscimento della personalità giuridica del Comites.

Il consigliere Lepore da' la disponibilità del sito dell'Ambasciata e del Consolato nonché della pagina Facebook, la visibilità del Comites è anche interesse diretto dell'Ambasciata.

CAPOGNA: menziona le varie e alte professionalità che caratterizzano il comitato di Varsavia

Il consigliere Lepore afferma che l'operato del Comites deve essere una sfida ricca di soddisfazioni, altrimenti il tutto si limiterà a una riunione del comitato ogni quattro mesi seguita da una cena sociale. Bisogna tuttavia ragionare con i piedi per terra, lavorare con la comunità è un lavoro difficile.

MELE: elemento fondamentale è l'accesso ai dati relativi alla comunità esistente. Il fenomeno attuale vede l'emigrazione dall'Italia di più "emigrati" che imprenditori. Mele si fa portavoce della comunità dei cittadini e non solamente degli imprenditori.

Lepore consiglia di creare un punto di informazione anche solamente mediatico (internet). Chi arriva in Polonia è spesso sperduto, è necessaria la redazione di un vademecum per coloro i quali vogliono stabilirsi in Polonia.

ROSATO: afferma che chi arriva in Polonia si aiuta con i social network, il servizio di informazione deve essere strutturato.

Lepore conferma che tutte le notizie relative al servizio di orientamento per stabilirsi non sono controllate. Il comitato deve avere anche l'onere di valutare i vari personaggi che si occupano di fornire informazioni. L'associazionismo in Polonia si trova in una situazione precaria.

FAGIANI: propone di verificare le varie associazioni presenti, di cercare le associazioni magari meno visibili.

VINCI: suggerisce l'utilizzo di Facebook per trovare le varie associazioni.

CAPOGNA: conferma l'esistenza di associazioni non particolarmente note.

Lepore dichiara che la comunità italiana in Polonia nasce dispersa, al Comites il ruolo di coagularla e renderla meno dispersa. E' interesse dell'istituzione sia di risolvere il problema della dispersione nonché il lavoro del Comites dia soddisfazione ai suoi membri. Bisogna cercare di creare un circuito virtuoso anziché un circolo vizioso, le forze della cancelleria consolare sono limitate.

VANZI: chiede l'assistenza del Consolato per l'approvazione del regolamento interno del comitato, propone la data del prossimo 19.5. per una prossima riunione.

2

PELLIZZARI: chiede disponibilità all'Ambasciata di poter partecipare agli eventi di Piazza d'Italia al fine di far conoscere il Comites alla comunità beneficiando di condizioni di partecipazione più favorevoli.

Lepore consiglia di utilizzare strutture esterne per quanto riguarda le attività proprie del Comites, i locali dell'Ambasciata sono disponibili per gli eventi bilaterali Comites-Ambasciata. In caso di organizzazione di balli di beneficenza si può fare formale richiesta dell'utilizzo del salone dell'Ambasciata. Per conferenze stampa sono disponibili i locali dell'Ambasciata, per quanto riguarda le feste meno anche perché i controlli, necessari, all'ingresso, provocano dei disagi organizzativi.

CAPOGNA: dichiara che “scomoderemo” quando sarà necessario.

Lepore comunica che dal prossimo mese verrà sostituito nel suo ruolo dal signor Edoardo Vitali, descritto come un buon interlocutore. Suggerisce di predisporre i verbali entro massimo una settimana dalla tenuta delle riunioni e approvarli nella seduta successiva.

FAGIANI: fa presente la questione dell'approvazione del bilancio preventivo nella presente seduta. Chiede esattamente quali siano i termini di approvazione e cosa esattamente devono riportare le voci di bilancio. Tra le voci di bilancio emerge l'assicurazione civile dei membri, non è chiaro l'oggetto della predetta assicurazione.

Ai sensi dell'art. 29 comma 3 del Decreto del Presidente della Repubblica del 29 dicembre 2003, numero 395 viene individuata come presidente della prima seduta la sig.ra Silvia Rosato, come segretario provvisorio il sig. Alfio Mancani.

Silvia Rosato apre la seduta chiedendo l'autorizzazione a procedere con la verbalizzazione registrata anche su supporto digitale. Autorizzazione concessa dall'assemblea all'unanimità per voto non segreto.

ROSATO: per la conduzione della seduta si seguirà lo schema messo a disposizione dalle autorità consolari (*allegato al presente verbale*). Anzitutto bisogna tenere presente che se siamo qui oggi è grazie all'obiettivo raggiunto con successo attraverso il lavoro di tutti, chi più chi meno, anche se i numeri assoluti non sono stati molto elevati. Segue la discussione sull'elezione del presidente, i candidati sono inviati a introdursi e presentarsi. Prima di dare la parola ai candidati presidenti, si dimostra sorpresa del risultato elettorale, è difficile dare un'interpretazione a questi dati, imprevisto è stato il numero dei voti ottenuti a titolo personale e soprattutto grande stupore è stato il grande successo delle preferenze ottenute dalle donne del comitato. Il risultato elettorale ha anticipato l'attribuzione delle quote rosa, questione che aveva a suo tempo attenzionata, ed è stato un grande risultato per le donne. Vengono ringraziati Alessandro Vanzi e Diego Capogna per il particolare operato prestato, si ringraziano le persone che in corso d'opera hanno dato un contributo significativo. Pur essendo onorata del risultato, ritiene che la carica di presidente debba essere ricoperta da coloro che sono stati i promotori della lista e che hanno contribuito significativamente al conseguimento del risultato. Da' la parola ai candidati presidenti.

VANZI: non si è fatta campagna elettorale, la nostra campagna elettorale è finita con la raccolta di firme per la presentazione della lista che si è sviluppata dal primo evento a Katowice, grazie a Pietro, fino all'ultimo, passando per Lodz attraverso Silvia, con le domeniche trascorse in Ambasciata. Arrivato nel 2007 in Polonia, nel 2008 Vanzi fonda l'associazione Italiani in Polonia con Ermanno Truppa e Giovanni Genco, il 2010 è l'anno in cui fonda Gazzetta Italia, attualmente lavora per Civis Polska. Dichiara di lasciare l'Associazione nonché il ruolo ricoperto in Camera di Commercio al fine di

focalizzarsi solo sul Comites. Nel presentarsi come presidente, dichiara che rappresenterà il Comites come tutta la comunità in Polonia continuando a prestare la sua attività in maniera istituzionale.

Obiettivo è anche quello di coinvolgere le altre parti della Polonia, non limitandosi a operare solamente a Varsavia.

Prende la parola Diego Capogna, secondo candidato alla carica di presidente.

CAPOGNA: la volontà di essere parte attiva del Comites è dettata dal fatto che, assieme a Vanzi, è stato promotore della lista. L'aprire il raggio di operatività fuori da Varsavia, seppur difficile, costituirà una costante dell'operato da porre in essere. Dichiara di essere rappresentante di una italianità non conosciuta all'Ambasciata, lavorando per una multinazionale ricopre un profilo poco noto alle istituzioni consolari.

MELE: dichiarazione di voto. La comunità in Polonia era a suo tempo essenzialmente costituita da imprenditori. Durante la festa del 2 di giugno 2014 è stata fatta in Ambasciata una riunione di imprenditori, fatta di Ferrari e di prosciutti. Bisogna uscire dal focalizzarsi solo sugli imprenditori e bisogna portar dentro chi è stato finora fuori. Tanti sono i giovani che vengono in Polonia per guadagnare 650 euro al mese anziché 1.200 euro a Milano.

Si apre la votazione per il presidente, si può optare per una sola preferenza. Si procede all'elezione per scrutinio segreto.

Sfoglio delle schede, risultato:

Vanzi: 7 voti

Capogna: 5 voti

Alessandro Vanzi Presidente Comites Varsavia si insedia come presidente e indice l'elezione del segretario. Candidati a ricoprire il ruolo di segretario: Gian Marco Mele, Alfio Mancani.

MELE: nel presentarsi come segretario definisce la figura del segretario come importante. La forma è importante perché siamo un'istituzione.

MANCANI: coglie l'occasione per presentarsi dal momento che ha conosciuto diversi membri del comitato in occasione di questa prima seduta. Arrivato in Polonia nel 2008, dopo aver prestato per anni attività di consulenza per altri studio legali, dal 2012 è titolare di un proprio studio. Fin dall'inizio ha dato la sua disponibilità a ricoprire la funzione di segretario poiché, essenzialmente per i motivi dettati dalla sua professione, la forma è sostanza.

Si apre la votazione per il segretario, si può optare per una sola preferenza. Si procede all'elezione per scrutinio segreto.

Sfoglio delle schede, risultato:

Mele: 0 voti

Mancani: 12 voti

VANZI: Ringrazia per il lavoro di squadra, ringrazia Diego Capogna per il supporto dato durante la raccolta delle firme. La vicinanza di Silvia Rosato è stata determinante per il successo elettorale.

4

E' stata positiva la scelta di tre donne nella lista. Si procede all'individuazione dei candidati per la carica di membro dell'esecutivo. I candidati sono i seguenti:

Emanuele Liaci

Elena Pellizzari

Diego Capogna

Gian Marco Mele

Silvia Rosato

MELE: La burocrazia e la politica sono due facce di questo Comites. Molto spesso verranno effettuate delle scelte, senza conoscere la base, all'interno del nucleo ristretto dell'esecutivo col presidente.

CAPOGNA: conferma quanto precedentemente affermato.

PELLIZZARI: come scritto nelle precedenti corrispondenze via posta elettronica, è disponibile a trasferire e ad essere presente in riunioni di italiani al fine di attrarre italiani diversi per lavoro e professionalità i quali non sono stati accolti o non trovano aiuto nelle istituzioni.

LIACI: in Polonia dal 2004, ha contatti con il paese da dodici anni. Ha creato una piccola impresa e rappresenta sia l'imprenditore che il cittadino. Sposato in Polonia, con due figli quindi comprende perfettamente le esigenze di una famiglia in Polonia. Ha fornito consigli nel corso della sua permanenza in Polonia, vanta una ampia esperienza nel paese.

ROSATO: il risultato elettorale è stato un incentivo in più a far parte dell'esecutivo. Arrivata nel 2007 in Polonia, è attivamente coinvolta nella promozione della cultura italiana in un contesto ostile come Lodz. Atipico è il contesto di Lodz, come atipici sono gli italiani che ivi risiedono. Presta la propria attività lavorativa presso una multinazionale e prende atto di una sempre più massiccia immigrazione a Lodz di giovani italiani. Ha una famiglia italo-polacca. La sua candidatura nell'esecutivo è finalizzata a dare maggiore rilevanza alla sua figura all'interno del comitato. Finalità è quella di promuovere Lodz nella sua dignità, credendo fermamente nelle potenzialità della città.

LIACI: augura una presenza femminile all'interno dell'esecutivo.

VANZI: chiede se ci siano dichiarazioni di voto.

Nessuna dichiarazione di voto.

Si apre la votazione per l'esecutivo, si può optare per una massimo due preferenze. Si procede all'elezione per scrutinio segreto.

Sfoglio delle schede:

Emanuele Liaci: 1 voto

Elena Pellizzari: 5 voti

Diego Capogna: 7 voti

5

Gian Marco Mele: 1 voto

Silvia Rosato: 10 voti

Eletti: Silvia Rosato (vicepresidente), Diego Capogna (consigliere), Elena Pellizzari (consigliere).

Ore 18.30. Pausa della seduta

Ore 18.40 ripresa della seduta

VANZI: si prende atto che non vi sono membri cooptati e si passa all'approvazione del bilancio.

MIGLIORISI: la voce della locazione della sede può rimanere per il primo anno secondo due fattori: periodo fino a giugno, periodo fra giugno a dicembre.

VANZI: ripropone la questione della definizione della personalità giuridica del Comites.

CAPOGNA: ribadisce che tale quesito è stato già abbondantemente proposto.

VANZI: propone di procedere all'elezione del tesoriere dopo aver approvato il bilancio.

PUCCI: propone di aggiungere la voce organizzazione attività.

MIGLIORISI: propone di aggiungere le voci generali.

ROSATO: propone di aumentare la voce viaggi.

CAPOGNA: sottolinea il fatto che, per l'emissione dei fondi, è determinante il numero di cittadini italiani iscritti all'AIRE.

MIGLIORISI: propone di predisporre un elenco della documentazione necessaria per la predisposizione del bilancio preventivo

FAGIANI: propone di contattare direttamente il Ministero per ottenere le informazioni necessarie.

PELLIZZARI: chiede di chiarire l'ultimo punto della comunicazione inviata dalla sign.ra Fagiani all'Ambasciata.

FAGIANI: propone di fissare quattro incontri in tutta la Polonia per avvicinarsi alla comunità, a tal fine bisogna già preventivare le spese di viaggio relativamente ai predetti incontri.

ROSATO: propone la pubblicazione di opuscoli informativi, pertanto anche tale pubblicazione va aggiunta alle voci di bilancio.

VANZI: invita a scrivere formalmente al Consolato per i quesiti a suo tempo predisposti e inviati e relativi a: commenti sulla bozza del regolamento, bilancio preventivo, contatto con il Ministero, locazione della sede.

ROSATO: consiglia di mettere a bilancio le spese di segreteria da settembre, pubblicazione e informazione da subito.

MELE: pone ulteriormente l'accento sulla necessità di uno studio statistico sulla comunità italiana in Polonia.

MIGLIORISI: pone il quesito sull'opportunità della pubblicazione del *vademecum* in versione solamente elettronica o anche cartacea.

VANZI: formula il quesito relativamente all'utilizzo dell'emblema della Repubblica italiana sulla carta intestata del Comites.

FAGIANI: esprime la necessità di rendere conosciuta a tutto il comitato la corrispondenza inoltrata allo stesso, apre la discussione sulle modalità di notifica e pubblicità della corrispondenza inviata al Comites.

MORONCELLI: suggerisce di inserire l'organizzazione di qualche evento all'interno delle voci del bilancio preventivo.

VANZI: apre la discussione sulla bozza di bilancio preventivo redatta nel corso della presente seduta. E mette ai voti il predetto bilancio

Si mette a votazione la bozza di bilancio preventivo, si vota per scrutinio non segreto.

Risultato della votazione: approvazione all'unanimità.

VANZI: dichiara chiusa la seduta.

La seduta si conclude alle 19.22.

Letto e approvato.

Il Presidente

Alessandro Vanzi

Il Segretario

Alfio Mancani

Allegati:

- adempimenti da espletare nella prima riunione del Comites
- bilancio preventivo